

## Il traffico sulle strade della Bassa ritorna ai livelli prima del Covid

**L'analisi.** I dati forniti dalla Provincia in risposta a una interrogazione dei Verdi mostrano un quadro di nuovo allarmante. Presi in rassegna i flussi veicolari giornalieri sulla SS12: aumenti a Salorno e Egna, addirittura un'impennata a Ora

GIANLUCA MARCOLINI

**BASSA ATESSINA.** Se quello era il prezzo da pagare per liberare le strade da macchine, moto e camion, no grazie, ne facciamo volentieri a meno. Ci teniamo il nostro traffico, con tutto quello che ne consegue. Ma fra l'anno zero (il 2020) della pandemia, che ha bloccato l'Italia in casa, e l'Italia soffocata dallo smog, ci potrà essere una via mediana, un punto di equilibrio.

La soluzione, se esiste, è però ben lontana dal potersi palestrare all'orizzonte. Lo dimostrano i numeri forniti dal Servizio strade della Provincia al gruppo dei Verdi in consiglio provinciale riguardanti i flussi di traffico registrati in Bassa Atesina, non solo sulle due direttrici autostradali ma anche lungo la Ss12, la strada statale che funge da alternativa all'A22 e che collega praticamente tutti i Comuni della Bassa, in larga parte tramite le circonvallazioni (il

territorio ne abbonda).

I dati forniscono un quadro tutt'altro che roseo: nel 2022, infatti, i numeri dei passaggi veicolari sono tornati a essere quelli di prima della pandemia, con un'impennata rispetto agli ultimi due anni che ha fatto recuperare tutti i passaggi veicolari andati perduti durante l'emergenza sanitaria e il lockdown.

Per i Verdi il significato è solo uno: «Le circonvallazioni non sono la panacea del traffico e dell'inquinamento. Danno un sollievo immediato per i centri abitati, ma i dati dimostrano che spostare il traffico non significa ridurlo. Anzi, ogni nuova circonvallazione ha fatto aumentare il numero dei passaggi di automobili». E ancora, rincarando pure la dose: «Dopo la diminuzione drastica del 2020 dovuta a covid e lockdown i dati sono tornati ai livelli del 2019. Come sosteniamo da sempre, le circonvallazioni non producono un calo del traffico, lo spostano soltanto. Per diminuire il traffico urgono altre strategie e decisioni

coraggiose».

I dati presentati dai Verdi, in risposta a una loro interrogazione (Brigitte Foppa prima firmataria), lasciano ben pochi dubbi all'interpretazione. Nel 2021 e nel 2022 il traffico insistente sulla SS12 è tornato ai livelli pre Covid a Salorno, Ora e Egna (e ancor di più a Laives), persino toccando livelli record a Ora, mentre a Egna e Salorno ci sono stati in passato degli anni peggiori (anche se di poco), ad esempio nel 2018.

In termini numerici, Salorno registra poco più di 7mila veicoli al giorno transitanti sul proprio tratto di Ss12, Egna oltre 10mila veicoli e Ora si avvi-

cina pericolosamente a quota 15mila (Laives è fuori gara: abbondantemente sopra i 20mila veicoli). Piazzando su un grafico le cifre messe a disposizione dai Verdi provinciali, balza agli occhi - e preoccupa - soprattutto la curva che riguarda Ora, che da un anno all'altro più che crescere subisce una vera impennata. Lo stesso vale per il traffico autostradale, tornato ai livelli pre Covid anche se abbastanza lontano dal record del 2018.

«Sono anni, ormai quasi decenni, che chiediamo di passare dalle parole ai fatti. Le proposte ci sono, mancano solo decisioni coraggiose», afferma Brigitte Foppa. E infine: «A livello transregionale, insieme a Trentino e Tirolo sono già state approvate diverse misure proposte dal Gruppo Verde, che però fino a ora sono rimaste lettera morta. Alcuni esempi: una strategia comune per l'asse del Brennero, l'inserimento della borsa dei transiti alpini, abbassare decisamente i limiti di velocità, trasferire su rotaia il traffico delle merci».

### • I passaggi al giorno

Salorno 7mila veicoli  
Egna più di 10mila  
Ora quasi 15mila

### • A22

Aumentati anche i flussi autostradali



• Traffico intenso sulla strada di Egna in una foto di qualche anno fa: si sta tornando ai livelli del passato